

URBANISTICA Semaforo verde per le nuove palazzine a lato di viale Bagatti

Via Carbonari, pollice alto Cascina Sant'Angelo spera

di Pier Mastantuono

Il blocco residenziale di Palazzolo a lato di viale Bagatti si arricchirà presto con un nuovo insediamento e nuove palazzine, e a Cascina Sant'Angelo le famiglie tornano a sperare che qualcosa si muova anche per la loro situazione urbanistica e stradale. La giunta Casati firma una convenzione con i privati



Firmata la convenzione con i privati per l'insediamento nell'area verde a sud del Villoresi

di via Carbonari per costruire nuove palazzine a ridosso dell'area verde a sud del Villoresi, un permesso di costruire convenzionato che porterà anche benefici all'urbanistica e alla viabilità dell'intera zona.

La riconversione dell'area

In pratica, i proprietari cederanno 171 metri quadri esterni al terreno in questione, da destinarsi a sede stradale di completamento della viabilità di zona, e altri 56 metri quadri interni al perimetro, come parziale copertura di area a servizi. L'intervento porterà nuovi insediamenti residenziali alla pe-

riferia nord di Palazzolo e una sistemazione urbana per Palazzolo. In pratica i privati possessori del terreno, assistiti da un architetto rinomato a Palazzolo, quel Maurizio Rimoldi conosciuto in Lombardia anche come tecnico per il Tribunale di Monza, hanno avuto il via libera a costruire in un'area dismessa da anni che a Paderno è nota come RE12, classificata come ambito residenziale di completamento del tessuto esistente.

Appena ultimate le procedure previste, gli operatori potranno iniziare a riconvertire l'area di via Carbonari in edifici

a scopo residenziale. A Cascina Sant'Angelo, a pochi metri di distanza in linea d'aria più a sud, al di là della via Mazzini, le famiglie tornano a sollecitare l'assessore e vice sindaco Giovanni Di Maio perché anche la loro situazione, di tutt'altra storia urbanistica, possa avere finalmente uno sviluppo, che ugualmente si attende da almeno 25 anni.

Di Maio: «Soluzione ottimale»

«Siamo soddisfatti - spiega Di Maio che ha seguito entrambe le vicende per anni - di avere trovato uno sviluppo per via Carbonari. A me, al sindaco, ai tecnici e alle famiglie proprietarie appare la situazione ottimale. I privati cederanno una fascia di strada alla città e il piano attuativo porterà vantaggi in termini urbanistici. Per Cascina Sant'Angelo, pur essendo la stessa zona della città e trattando anche lì di terreni privati, confidiamo di arrivare a un accordo. Ma se non si decidono i privati noi non possiamo fare niente».

L'appello insomma è a tornare a sedersi a un tavolo e provare a risolvere la contesa su un parcheggio privato che finché non diventerà di proprietà comunale non potrà essere asfaltato e mantenuto opportunamente. Sulla stregua della soluzione di via Carbonari anche per Cascina Sant'Angelo si attende un nuovo confronto tra le parti nelle prossime settimane. ■